

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

Accetta

Informazioni

Edil Tecnico

[Home](#)
[APPALTI](#)
[ARCHITETTURA](#)
[EDILIZIA](#)
[EFFICIENZA ENERGETICA](#)
[PROFESSIONI](#)
[SICUREZZA](#)
[AZIENDE](#)
[TOUR TECNICI](#)

NEWSLETTER

Home > in evidenza > Lavoro dopo laurea, agli ingegneri va meglio di tutti: i dati

PROFESSIONI

Lavoro dopo laurea, agli ingegneri va meglio di tutti: i dati

Di **Redazione Tecnica** - 23 febbraio 2017



CERCA



Expo gratuito

Registrati ora!

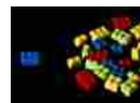
Gli ultimi articoli



Pergolato, significato e novità sui permessi che servono per realizzarlo



Lavoro dopo laurea, agli ingegneri va meglio di tutti: i dati



Cessione di cubatura, si può fare nella stessa zona omogena



Segnalazione Certificata Agibilità, cos'è cambiato e di chi è la responsabilità



Il Tar ribadisce: le opere di urbanizzazione primaria competono solo agli...

E il luogo comune diventa realtà: **è più facile trovare lavoro se hai una laurea in ingegneria**. Lo dice una ricerca del Centro Studi del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) sull'inserimento occupazionale dei laureati con competenze ingegneristiche, realizzata analizzando i dati forniti da Almalaurea. **Gli ingegneri continuano a essere tra le categorie che più facilmente trovano lavoro dopo l'università.**

Leggi anche

Il Tar ribadisce: le opere di urbanizzazione primaria competono solo agli ingegneri



Aumenta il tasso di occupazione, rimangono criticità per i cicli formativi

I livelli occupazionali sono elevati: **il 67,6%** dei laureati sono **occupati "reali"** a un anno dalla laurea. Il **tasso di disoccupazione** su valori fisiologici a pochi anni dalla laurea è molto basso: **3,8% a cinque anni**. Gli stipendi sono in media più alti rispetto agli altri professionisti: in media, uno stipendio di un ingegnere ammonta a 1.705 euro netti al mese. Unica nota negativa, sempre riguardante lo stipendio, che è più basso rispetto all'estero (leggi: *Ingegneri e Architetti all'estero: il fatturato è raddoppiato*), dove un ingegnere prende 2.029 euro netti al mese.

Tra gli ingegneri, quelli a cui va peggio sono i civili e gli ambientali. Inoltre, chi ha raggiunto solo il titolo universitario di primo livello ha poco mordente sul mercato: l'82,3% degli ingegneri si è poi iscritto a un corso di laurea magistrale.

Ti potrebbe interessare

Indennità di paternità: più tutele per Ingegneri e Architetti

Laureati specialistici e magistrali

L'analisi dei dati Almalaurea sull'inserimento occupazionale a uno e a cinque anni dalla laurea, disegnan, per i laureati magistrali delle classi di laurea ingegneristiche, un quadro estremamente positivo: circa i due terzi, a un anno dalla laurea, risultano infatti occupati contro il 55% dell'universo dei laureati. Non si è ancora tornati ai livelli del periodo tra il 2003 e il 2007 quando risultavano occupati tre laureati su quattro, ma **è comunque il terzo anno consecutivo di crescita**, seppur lieve.



QUOTA DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE LAVORA AD UN ANNO DALLA LAUREA
SERIE 2004-2015* (VAL.%)



N.B. Fino al 2008 sono stati considerati i laureati del vecchio ordinamento. Dal 2009 si tratta di laureati specialistici/magistrali del nuovo ordinamento

Bisogna precisare che **per il calcolo del tasso di occupazione è stata utilizzata la definizione più "restrittiva"** in base alla quale sono da considerarsi occupati i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione).



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON LA DENOMINAZIONE ISTAT- FORZE DI LAVORO (VAL.%)



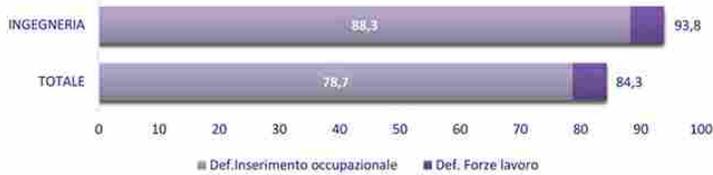
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 PER GRUPPO DISCIPLINARE (VAL.%)



Allargando il campo di osservazione anche a tutti coloro che dichiarano di svolgere genericamente un'attività retribuita (anche di formazione così come avviene nell'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat), il tasso di occupazione dei laureati in ingegneria passerebbe dal quarto al primo posto tra tutti i gruppi disciplinari con **l'86,1% di laureati**.



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A CINQUE ANNI DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON LA DENOMINAZIONE ISTAT- FORZE DI LAVORO (VAL.%)



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A CINQUE ANNI DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2010 PER GRUPPO DISCIPLINARE (VAL.%)



La situazione migliora ulteriormente dopo pochi anni, tanto che il tasso di occupazione supera l'88% (93,8% considerando la definizione delle "Forze di lavoro"), secondo solo ai laureati delle *professioni* sanitarie.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON TOTALE LAUREATI SERIE 2010-2015 (VAL.%)



Il **tasso di disoccupazione dei laureati con competenze ingegneristiche** si mantiene dunque **tra i più bassi**: a un anno dalla laurea è pari al 10,5%, (valore anche inferiore a quello registrato nel 2013) contro il 20,6% rilevato tra tutti i laureati. A cinque anni si riduce al 3,8%, indice di una situazione di piena occupazione e con una disoccupazione che può definirsi "frizionale".

CLICCA QUI SE VUOI LEGGERE TUTTA L'ANALISI del CNI